#Germania: un modello per il #lavoro?

La lunga attesa per la ripresa dell'esame al Senato del secondo atto del **Jobs Act** e la pausa estiva hanno contributo a rilanciare il dibattito sulle **riforme del lavoro** come se il nostro Paese non si fosse puntualmente cimentato in questo esercizio, con costanza, negli ultimi anni.

Sono state infatti ben **quattro le riforme del mercato del lavoro approvare nel corso degli ultimi quattro anni** e ora ci apprestiamo a una **nuova fase ravvivata dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi,** che dopo essersi inizialmente interessato del **modello spagnolo** ha proprio ieri cambiato radicalmente prospettiva richiamando la **Germania come modello da seguire** e a cui ispirarsi.

Ci è parso pertanto utile raccogliere, per i nostri lettori e per un dibattito pubblico che ancora procede a colpi di slogan e vuoti annunci, i lavori pubblicati da *ADAPT University Press* nel corso dell'ultime decennio a partire dalla **riforma Biagi** che, per un tratto significativo, **ha proceduto in parallelo con le note riforme Hartz del lavoro** per poi rimanere bloccata anche a causa di veti e contrapposizioni ideologiche che non hanno invece mai rallentato il processo riformatore tedesco ispirato dai principi di **collaborazione tra capitale e lavoro e partecipazione dei lavoratori** a cui si sono affiancati interventi significativi sulla **contrattazione aziendale**, la **riduzione dell'orario di lavoro per gestire la crisi**, lo **staff leasing**, il **salario minimo** e provvedimenti storici come il celebre **sistema duale tedesco di formazione** che ha consentito, tramite l'**apprendistato scolastico**, un contenimento della disoccupazione giovanile e alti livelli di competenza e produttività della forza lavoro tedesca.

Scopriremo nei prossimi giorni se si tratta dell'**ennesimo annuncio** di una politica che vive di tweet e si brucia nello spazio di tempo di una conferenza stampa o se, invece, questa ennesima dichiarazione possa rappresentare **una svolta per far decollare un tema complesso come quello delle riforme del lavoro** che non può essere, ancora una volta, circoscritto all'annoso quanto inconcludente tema dell'articolo 18 e della libertà d licenziare. Questo è, del resto, **il principale insegnamento della lezione tedesca**: un Paese solo pochi anni fa indicato come **il grande malato d'Europa che è riuscito in pochi a rilanciare imprese e occupazione** tramite il **rinnovamento del sistema di relazioni industriali**, un **apparato burocratico efficiente**, un **sistema di transizione scuola lavoro mirato agli interessi dei giovani e delle imprese** e una **logica di partenariato tra imprese** che ha visto nello **staff leasing** un perno della specializzazione produttiva e della catena di creazione di valore.

Michele Tiraboschi
@Michele_ADAPT

Scarica il pdf